

INTERVISTA A MICHELA MARZANO

«Un'occasione persa, lascio il Pd di Renzi»

CARLO LANIA | PAGINA 3



Camera • A Montecitorio l'ultima possibilità di cambiare il ddl. «Se fallirò passerò nel gruppo misto e alla fine della legislatura tornerò ai miei studenti»

INTERVISTA • La filosofa Michela Marzano: «Poteva rinnovare, si è persa un'occasione»

«Delusa da Renzi, lascio il Pd»

Carlo Lania

«Aspetterò la fine dell'iter di questa legge, dopo di che lascerò il Pd». Michela Marzano, deputata Pd, una cattedra di filosofia morale a Parigi e autrice di «Papà, mamma e gender», è delusa dal modo in cui il suo partito ha condotto la partita sulle unioni civili. «Sono molto delusa e anche arrabbiata perché ci ritroviamo con un testo di legge nato con lo scopo di correggere un'ingiustizia, di promuovere l'uguaglianza e che invece umilia le persone omosessuali - spiega -. Quindi non corregge nulla e addirittura secondo me aggiunge una discriminazione ulteriore».

Quale?

Si è talmente insistito sulla differenza che doveva esserci tra le unioni civili e il matrimonio che di fatto si è ricondotto tutto a diritti individuali. Tant'è vero che è scomparso qualunque aggancio all'articolo 29 e sono rimasti solo i riferimenti agli articoli 2 e 3 della Costituzione, che riconoscono appunto i diritti individuali. Ma quello che le persone omosessuali stanno aspettando da trent'anni sono i diritti familiari. Lo stesso statuto riconosciuto e dato alle loro coppie, al loro amore, alla loro vita comune. E non è questo che c'è nella legge. Si insiste sul fatto che si tratta di una speciale formazione sociale, rendendo fra l'altro anche difficile la decisione da parte del giudice nel momento in cui si tratteranno questioni legate alla stepchild. Finora i giudici avevano le mani libere perché, non essendoci nessuno statuto per le coppie omosessuali, potevano appli-

care le norme previste dall'articolo 44 della legge sulle adozioni.

E non sarà più così?

Io ho qualche dubbio. Resta la legislazione vigente, ma come si applica a una specifica formazione sociale? La legislazione vigente riguarda la famiglia così come è riconosciuta all'interno del matrimonio e ammette delle eccezioni quando si ha a che fare con una persona single oppure nel caso in cui c'è il decesso del padre o della madre. Ma sempre all'interno della famiglia. Qui però si sta parlando di una specifica formazione sociale. Spero che non ci saranno conseguenze peggiori.

Una specifica formazione sociale per la quale non è obbligatorio essere fedeli.

E' l'esempio di quanto dicevo prima. Si è voluto specificare, attraverso l'assenza

di determinati concetti, il fatto che si tratta di coppie di serie B, che l'amore tra due persone dello stesso sesso non è come quello eterosessuale, è un amore minore. Questa legge sancisce che le persone omosessuali sono figlie di un dio minore. Tutto è meno, tutto non è all'altezza, è meno importante, è meno profondo. Si insiste sulla precarietà.

Per il filosofo Gianni Vattimo la fedeltà è un termine etico e non giuridico, quindi non ha senso inserirla in una legge.

Peccato che ci sia già, che sia presente all'interno del quadro e della definizione del matrimonio. Quando ci si sposa ci si promette fedeltà. Poi ci si può interrogare sul suo significato, su cosa vuol dire promettere amore eterno. Però o si fa una riflessione sul significato della

promessa in amore, indipendentemente dall'orientamento sessuale delle persone, oppure negarlo alle persone omosessuali è un modo per delegittimare queste relazioni e l'amore omosessuale.

Lei venne chiamata nel Pd da Bersani per seguire le questioni legate ai diritti. Adesso lascerà il partito?

Più che essere io a lasciare il Pd, è il Pd che mi ha lasciata, probabilmente ha smarrito il significato stesso del termine uguaglianza che dovrebbe essere la stella polare della sinistra.

Anche a maggio del 2015 si disse molto delusa dal Pd e dichiarò al suo intenzione di voler uscire dal partito.

Avevo a cuore determinate leggi. Nel frattempo è stata approvata almeno in prima battuta alla Camera la legge sul doppio cognome, quella per l'accesso alle origini da parte dei bambini nati da madri che hanno mantenuto l'anonimato e si è affrontato il tema della continuità affettiva, anche se io ho votato in dissenso perché anche lì si è introdotta una discriminazione. C'era comunque una serie di battaglie che si annunciavano e che pensavo di poter fare meglio e bene all'interno del Pd. Fino ad oggi. In futuro resterò in parlamento, forse nel gruppo misto. Poi quando finirà la legislatura tornerò a tempo pieno con i miei studenti, i miei libri, i miei lettori.

Si aspettava di più da Renzi?

Molto di più. L'ho appoggiato alle primarie perché pensavo che sarebbe potuto essere una ventata di aria fresca. E' una persona brillante, intelligente, intuitiva e capace. Si sarebbe potuto fare tanto di più e bene. Oggi penso che sia stata sprecata una grande opportunità.

«Questa legge crea nuove discriminazioni e per di più tratta quello tra persone omosessuali come un amore minore»



MICHELA MARZANO